

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 15 del 13 agosto 2018

**ditta: Henraux SpA
Comune di Seravezza**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 24 del
20.11.2012 relativa alla cava "GRANOLESÀ"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 22.12.2017, protocollo n. 3730, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 24 del 20.11.2012, relativa alla cava Granolesa, Comune di Seravezza, a seguito della istanza formulata dalla ditta Henraux SpA, con sede in via Deposito 269, Querceta (LU), C.F. e P.I. 00145760468, legale rappresentante sig. Carli Paolo;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Avvio del procedimento in data 22.12.2017, con nota del Parco n. 3730 in pari data;*
- *Riunione della Conferenza di servizi asincrona del 26.02.2018;*
- *Trasmissione del verbale della conferenza in data 02.03.2018, protocollo n. 582;*
- *Acquisizione della documentazione integrativa con nota n.1633 del 04.06.2018;*
- *Riunione della seconda conferenza di servizi in data 10.08.2018;*
- *Trasmissione del verbale della conferenza in data 10.08.2018, protocollo n. 2348;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza di servizi del 26.02.2018;*
- *Verbale della conferenza di servizi del 10.08.2018;*

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Ricordato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

- *Comune di Seravezza*
- *Provincia di Lucca*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Contributo Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord;*
- *Contributo Regione Toscana, Settore sismica;*

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, avviato in data 22 dicembre 2017, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali ed il tempo intercorso tra il termine di validità del PIT e la sua proroga effettuata dalla Regione Toscana con legge n. 36 del 20.07.2018, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 92 giorni, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 2.583,00 tramite bonifico bancario in data 29.12.2017;

Dato atto che l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni risulta presentata nel corso della precedente domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Paolo Carli, legale rappresentante della ditta Henraux SpA, con sede in via Deposito 269, Querceta (LU), C.F. e P.I. 00145760468, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 24 del 20.11.2012, relativa al progetto di coltivazione della Cava Granolesa, nel Comune di Seravezza, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 29.11.2017, protocollo n. 3380, per la volumetria complessiva di **23.474** metri cubi;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1) *l'attività di coltivazione dovrà essere limitata agli interventi previsti nella Tav. 7b datata agosto 2012, oggetto della Pronuncia di compatibilità ambientale n. 24/2012;*
- 2) *nel caso vengano intercettate cavità carsiche il Proponente dovrà interrompere le lavorazioni dando immediata comunicazione alle Amministrazioni interessate;*
- 3) *è vietato scaricare materiale detritico nei versanti, tale materiale dovrà essere allontanato dal sito in tutte le sue frazioni;*
- 4) *prescrizioni come da nota ARPAT contenuta nel Rapporto interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- 5) *prescrizioni come da nota AUSL contenuta nel Rapporto interdisciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- 6) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- 7) *nella ripulitura finale delle aree interessate dal progetto dovranno essere rimossi tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- 8) *nel cantiere dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 9) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di prorogare la validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra per **anni 2** a far data dalla notifica del presente atto;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Contributo Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord;*
- *Contributo Regione Toscana, Settore sismica;*

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

di chiedere al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

di chiedere al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA GRANOLESÀ
Comune di Seravezza

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Granolesa, Comune di Seravezza, Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 24 del 20.11.2012.

VERBALE

In data odierna, 26 febbraio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessato che

In data 24 gennaio 2018, protocollo 184 è stata convocata la presente riunione della conferenza, nella forma asincrona e semplificata, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Seravezza
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Seravezza</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

la presente conferenza, come indicato anche nell'avvio del procedimento effettuato dal Parco, è stata convocata nella forma asincrona e semplificata, per consultare, come previsto dal comma 3, art. 57 della legge regionale n. 10/2010, i soggetti competenti in materia ambientale, in merito alla istanza di proroga;

Precisato che

le **Amministrazioni** che hanno trasmesso autorizzazioni, pareri e contributi, sono le seguenti:

<i>Regione Toscana</i>	<i>Pervenute note</i>
<i>Nota/contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>	
<i>Nota/contributo del Settore Sismica</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Chiede documentazione integrativa</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Esprime parere favorevole con prescrizioni</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza esprime il seguente parere

La conferenza di servizi richiede chiarimenti e documentazione integrativa, come di seguito indicato:

- planimetria di stato sovrapposto tra attuale ed autorizzato;
- è necessario chiarire il calcolo delle volumetrie escavate e residue;
- integrazioni di cui al parere ARPAT allegato al presente verbale;

La conferenza dei servizi sospende l'esame della pratica richiedendo le integrazioni di cui al presente verbale e ai contributi allegati al presente verbale.

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 23 febbraio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> firmato
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> firmato
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> firmato
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

Conferenza dei servizi

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> firmato
--	--

Il presente verbale, compresi gli allegati, è composto da **8** pagine.



PARCO ALPI
APUANE

26 FEB 2018

PROTOCOLLO N.

515

REGIONE
TOSCANA



Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

CAT. I CL. 1 FASC. 6

ASSEGNAZIONE UFFICI

U.O. U. I.

a mezzo:

IL DIRETTORE

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

13818

N. Prot. vedi segnatura informatica cl. LU.01.03.29/13.9

del 23/02/18

Oggetto: cava Granolesa - Proroga della PCA 24/2012 - proponente: Henraux S.p.A. - Conferenza semplificata del 26/02/2018 - Vs. comunicazione prot. 184 del 24/01/2018 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10.

1. Premessa

Con nota prot. 5622 del 24/01/2018 è pervenuta a questo Dipartimento la richiesta di contributo istruttorio per la proroga/rinnovo della PCA 24/2012 la cui documentazione progettuale era stata messa a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente Parco.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il procedimento amministrativo in corso interessa una richiesta di proroga/rinnovo della PCA 24/2012 in merito si osserva che la documentazione presentata non è concidente con quella richiamata nell'atto di cui si richiede la proroga.

Dalla documentazione esaminata si rilevano delle incongruenze nella valutazione dei volumi di materiali escavati (blocchi e derivati dei materiali da taglio) e sul loro confronto con i volumi autorizzati riportati a pag. 14 della relazione tecnica illustrativa. In particolare:

- il volume di materiale non classificabile come blocchi risulta in sito di poco meno di 100000 mc mentre in mucchio risulta un valore inferiore (70000 mc);
- il volume di materiale da estrarre autorizzato risulta di 73442 mc, senza specifica se si tratti di totale escavato o di materiale in blocchi, che non ha riscontri nella corrispondente tabella che riporta i volumi escavati per le 3 fasi del progetto;
- non è chiaro se i quantitativi indicati siano espressi in mc o in t.

Nella relazione inoltre non vengono riportati i volumi escavati negli anni 2013 e 2014, anni in cui risulta che la cava abbia avuto una attività.

Si richiede che la ditta fornisca tali chiarimenti oltre ad ulteriori considerazioni previste dalle recenti modifiche normative (LR 35/15 e DPGRT 72/R) e dagli indirizzi della Regione nel c.d. Progetto cave. In particolare si richiede che vengano indicate le aree di deposito dei materiali compresi nella definizione di "derivati dei materiali da taglio" di cui all'art. 2 co. 1 della LR 35/15 e i prevedibili volumi massimi di stoccaggio di essi.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque di lavorazione

Si riporta che nel trattamento dei reflui viene utilizzato flocculante. Si ritiene che la ditta debba specificarne la tipologia.

In base a quanto contenuto nella relazione tecnica, la ditta era in possesso di autorizzazione allo scarico ma, poiché non si era mai generato uno scarico, era stato deciso di non rinnovare l'autorizzazione. Nella documentazione esaminata (vedi Fig. 1 – Estratto da Tavola 11) è presente una tubazione di troppo pieno "collegato ad un impianto di disoleazione e ad un pozzetto di controllo per poi essere scaricato nel vicino Fosso del Fondone" e pertanto potrebbe generarsi uno scarico di acque reflue industriali e di AMPP (tramite il pozzetto 2 della stessa figura).

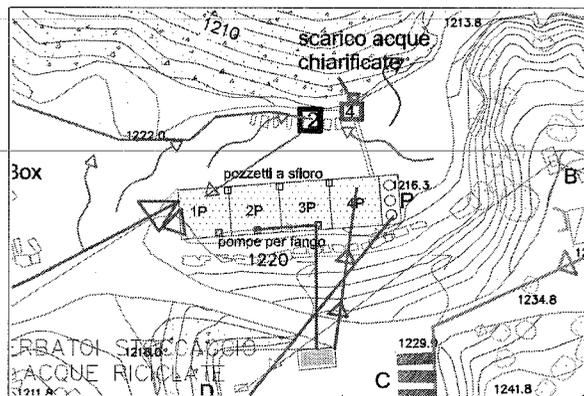


Fig. 1: Estratto da Tav. 11

Se rimane la necessità di mantenere operativo il "troppo pieno" della vasca P deve essere richiesta la relativa autorizzazione; in alternativa la ditta dovrà ripresentare la tavola 11 eliminando tale collegamento.

Gestione acque meteoriche

Il Piano di gestione delle acque meteoriche (PGAMD) elaborato, precedente alle modifiche normative del dicembre 2012, è in comune con l'adiacente cava Buca gestita dalla stessa società. Le modifiche normative non incidono in maniera significativa per la porzione inerente la cava Granolesa relativamente alla diversa classificazione delle aree. Tuttavia, come da ns. nota prot. 31761 del 13/05/2016, erano state riscontrate delle incongruenze fra il PGAMD approvato e quanto effettivamente realizzato. Con nota pervenuta a questo Dipartimento con prot. 64064 del 30/09/2016 la ditta ha dichiarato di aver effettuato gli interventi ritenuti necessari.

Relativamente alla presenza di una tubazione di troppo pieno dalla vasca P, che raccoglie anche le AMD, si veda quanto riportato nel paragrafo precedente.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nella documentazione non è presente un PGRE, nonostante si indichi che una parte dei materiali detritici verrà utilizzato a fine coltivazione per un riempimento parziale delle gallerie.

Nella relazione tecnica ci sono alcune informazioni relative alla gestione ma che non contengono tutte le informazioni necessarie ai sensi del D.Lgs. 117/08. Inoltre la quantità indicata di inerti prodotti, vedi punto 10.3.8 della relazione tecnica (121.000 t) non appare congruente con quanto riportato in altri punti della documentazione con particolare riferimento alle tabelle a pag. 14. Il dato, per inciso, è lo stesso presente in uno degli elaborati per l'istruttoria di VIA, datato marzo 2012, superato poi dall'elaborato finale approvato, datato agosto 2012. La ditta dovrà pertanto indicare i volumi che si intendono utilizzare per il riempimento delle gallerie a fine lavorazione e se questi derivano dall'operazione di vagliatura descritta con vaglio di 7 cm.



3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla proroga del progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. chiarimenti sui quantitativi estratti;
2. chiarimenti sulla presenza del troppo pieno dalla vasca P ed eventuale presentazione di un aggiornamento della tavola 11;
3. chiarimenti relativi alla gestione dei materiali detritici per il riempimento delle gallerie (quantitativi e origine).

Si ritiene di demandare al Parco la valutazione della verifica degli aspetti relativi alle quantità ed estensioni del progetto.

Distinti saluti.

Lucca, lì 23/02/2018

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE SISMICA
Sede di Massa

AOOGRT/Prot. n. 52116
Da citare nella risposta

Data 30/01/2018

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/44656 del 26/01/18

Oggetto: Conferenza di servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio di cui al dlgs 152/2006, convocata per il giorno 26/02/2018 per il Piano di coltivazione della Cava Granolesa, nel comune di Seravezza. Comunicazioni

Al Parco Apuane
Ufficio Tecnico, Castelnuovo Garfagnana (LU)

Con la presente si rilascia la seguente nota come contributo per la conferenza di servizi in oggetto.

Si fa presente che qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi di cui al DPR 380/2001 (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.), il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Nei casi in cui trattasi di costruzioni temporanee e provvisorie (durata prevista in progetto uguale o inferiore ai due anni) o di quelle di cui all'art. 12 del DPGR n. 36/R del 09/07/2009, il progetto esecutivo non è soggetto a preavviso ai sensi del DPR 380/2001 tramite portale telematico PORTOS; si fa infine presente che la progettazione esecutiva di tali opere dovrà comunque comprendere le modalità dettagliate di messa in opera e contenere le necessarie verifiche agli stati limite escludendo, eventualmente, quelle sismiche (punto 2.4.1 delle NTC 2008).

Cordiali saluti.

PFC/SAP

PARCO ALPI APUANE
31 GEN 2018
PROTOCOLLO N. <u>272</u>
CAT. <u>I</u> CL. <u>1</u> FASC. <u>6</u>
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. <u>U.T.</u>
<u>1/1</u>
IL DIRETTORE

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Franco Gallori)



Allegati

Risposta al foglio del 22.12.2017 numero . 3730

Oggetto: Cava Granolesa, ditta Henreaux srl - Comune di Seravezza. Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità n. 24 del 20.11.2012. Avvio del procedimento.
Contributo istruttorio.

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

E p.c. Alla Regione Toscana
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile
giovanni.massini@regione.toscana.it

DRZ Politiche Mobilita', Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Pianificazione e controlli in materia di cave.
enrico.beccattini@regione.toscana.it

Alla Henreaux S.p.a.
henreaux@legalmail.it

Il Parco regionale delle Alpi Apuane con nota prot. 3730 del 22/12/2017, acquisita il 28/12/2017 con protocollo n.621006, ha comunicato l'attivazione della procedura di proroga della pronuncia di compatibilità n. 24 del 20.11.2012 per il progetto di coltivazione della cava denominata Granolesa, sita nel Comune di Seravezza ed in concessione alla Società Henreaux S.p.a.-

Esaminata la documentazione, disponibile sulla seguente pagina web del Parco http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm, in riferimento alle competenze di questo Settore si rappresenta quanto segue:

Per quanto riguarda il **RD 1775/1904**, il Progettista dichiara che l'approvvigionamento idrico avviene utilizzando le acque meteoriche e mediante la captazione della sorgente delle Ravole.

Si conferma che tale captazione risulta " autorizzata per uso industriale sottocategoria artigianale ed è stata rilasciata dalla Provincia di Lucca, Servizio Difesa Suolo, con DD n. 2877 del 27.06.2013 per un periodo di 15 anni continui a decorrere dall'11.01.2012".

Si ricorda alla Ditta Henreaux, che legge per conoscenza, che i **consumi annuali** debbono essere **comunicati** al Settore scrivente entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che i mappali interessati dal progetto di coltivazione non sono attraversati da corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato e/o individuati nel Reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012, aggiornato con DCRT 101/20

Cordiali saluti.

II DIRIGENTE

Geol. Enrico Bartoletti

PFM-PD/pfm

Pagina 1 di 1

Prot.

data

Oggetto: *Trasmissione contributo istruttorio*, art. 25 Dlgs 152/2006, per la pronuncia di compatibilità ambientale, Conferenza dei Servizi, indetta per il 26 febbraio 2018, per Proroga alla P.C.A. n°24 del 20/11/2012 per il progetto di coltivazione della cava "Granolesa", Bacino Marmifero Monte Altissimo, Comune di Seravezza (LU), della ditta Henraux S.p.A., Sede Legale: Via Deposito, 22 – Querceta (LU).

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

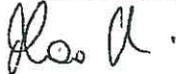
La scrivente,

valutata congiuntamente al Geol. Laura Bianchi la documentazione relativa all'istanza per la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa alle fasi 1 e 2 del piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto, già autorizzato e con scadenza 09/07/2018, esprime parere favorevole con la seguente prescrizione:

- dovrà essere effettuato un raffronto tra lo sviluppo delle gallerie in progetto e lo stato di fratturazione del versante settentrionale del Monte Altissimo, nel tratto interessato dalle suddette gallerie, con riferimento alla presenza di lineazioni/faglie a grande scala e fasce di finimento, rilevate peraltro anche nel corso di studi pregressi (febbraio 2012), al fine di predisporre, a priori, procedure particolari per l'attraversamento ed individuare una posizione di massima dei futuri pilastri idonea al contenimento delle strutture. I risultati di tale studio dovranno essere sottoposti a parere dello scrivente ufficio.

Distinti saluti.

Ingegnere Capo
Maura Pellegrini



Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@u
nordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Granolesa, Comune di Seravezza, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga della PCA n. 24 del 20.11.2012

VERBALE

In data odierna, 10 Agosto 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessi che

In data 1 Agosto 2018, protocollo 2250 è stata convocata la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Seravezza
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Seravezza</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di Avviso del 22 dicembre 2017 non sono pervenute osservazioni scritte.

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Esprime parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Pervenuta nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Laura Bianchi</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

nella precedente conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri della Regione Toscana, Settore del genio Civile Toscana Nord Ovest e Settore Sismica, e il parere favorevole con prescrizioni della AUSL Toscana Nord Ovest;

La AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in data 26.02.2018;

la conferenza dei servizi

parere favorevole con le prescrizioni di cui al presente verbale e ai contributi allegati ai verbali delle due conferenze di servizi.

- 1) *l'attività di coltivazione dovrà essere limitata agli interventi previsti nella TAV. 7 b datata Agosto 2012, oggetto della Pronuncia di compatibilità ambientale n. 24/2012;*
- 2) *nel caso in cui vengano intercettate cavità carsiche il Proponente dovrà interrompere le lavorazioni dando immediata comunicazione alle Amministrazioni interessate;*

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 10 Agosto 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Bianchi</i>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. LU.01.03.29/13/9

a mezzo:

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: *cava Granolesca - Proroga della PCA 24/2012 - proponente: Henraux S.p.A. - Conferenza dei Servizi del 10/08/2018 - Vs. comunicazione prot. 2250 del 01/08/2018 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 5622 del 24/01/2018 è pervenuta a questo Dipartimento la richiesta di contributo istruttorio per la proroga/rinnovo della PCA 24/2012 la cui documentazione progettuale era stata messa a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente Parco.

Questo Dipartimento con nota prot. 13810 del 23/02/2018 aveva richiesto alcuni chiarimenti relativamente alla gestione dei materiali detritici (sia derivati dei materiali da taglio che rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08), alla gestione delle acque e ai volumi di estrazione.

In data 01/08/2018 (prot. 55127) è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione per la Conferenza di Servizi. Non essendo stata allegata la documentazione da esaminare, è stata esaminata la documentazione integrativa disponibile nel sito del Parco delle Apuane.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

I dati contenuti nella relazione tecnica non sono congruenti con quanto a conoscenza dell'Agenzia relativamente ai volumi escavati nel periodo 2013-2015 e trasmessi dalla Regione. Si rimanda al Comune e/o Parco delle Apuane la valutazione dei volumi escavati e i conseguenti volumi residui di escavazione previsti.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche e di lavorazione

Nella relazione si indica che nel trattamento acque meteoriche e di lavorazione non verrà utilizzato alcun tipo di flocculante.

Come già comunicato nella precedente nota del 23/02/2018, in base a quanto contenuto nella relazione tecnica, la ditta era in possesso di autorizzazione allo scarico ma, poiché non si era mai generato uno scarico, era stato deciso di non rinnovare l'autorizzazione. Nella documentazione integrativa esaminata (PGAMD e Tav-2INT) non è più presente la tubazione di "troppo pieno" da cui si originava lo scarico.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La ditta indica in 2340 mc il volume dei materiali detritici che verranno utilizzati per il riempimento delle gallerie a fine coltivazione. Non viene indicato in quale fase delle lavorazioni si produrranno e non sono individuate le necessarie aree di stoccaggio.

Si ritiene che tali informazioni debbano essere fornite prima della Conferenza di Servizi per autorizzazione all'attività estrattiva ex LR 35/15.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
3. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
4. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
5. prima della CdS per l'autorizzazione all'escavazione ex LR 35/15 la documentazione la documentazione dovrà essere integrata con un PGRE conforme all'art. 5.

Distinti saluti.

Lucca, li 09/08/2018

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.